

Mario Fresa â?? Tre inediti

Descrizione

54390872 314626309253421 7670228273967661056 n

54390872 314626309253421 7670228273967

Mario Fresa, 10 luglio 1973. Ha compiuto gli studi classici e musicali e si Ã laureato in Letteratura italiana. Ha collaborato e collabora a riviste italiane, francesi e internazionali: Â«Paragone,Â» Â«CaffÃ MichelangioloÂ», Â«Nuovi ArgomentiÂ», Â«Almanacco dello SpecchioÂ», Â«Recours au PoÃmeÂ», Â«Lâ??area di BrocaÂ», Â«GradivaÂ» Â«QuadernarioÂ», Â«Palazzo SanvitaleÂ», Â«La clessidraÂ», Â«SemicerchioÂ», Â«PortiqueÂ». Suoi testi sono presenti in varie antologie, pubblicate sia in Italia sia allâ??estero, da Nuovissima poesia italiana (Mondadori, 2004) alla recente VeintidÃs poetas para un nuevo milenio, numero monografico della rivista spagnola Â«Zibaldone. Estudios italianosÂ» (UniversitÃ di Valencia, 2017). Ã? del 2002 il prosimetro Liaison, con la prefazione di Maurizio Cucchi (edizioni Plectica; Premio Giuseppe Giusti Opera Prima, Terna Premio Internazionale Gatto); seguono, tra le altre pubblicazioni di poesia, il trittico Costellazione urbana (Mondadori, Â«Almanacco dello SpecchioÂ», n. 4, 2008); Luci provvisorie (una triade di poemetti apparsa nel n. 45 di Â«Nuovi ArgomentiÂ», Mondadori, 2009); Uno stupore quieto (Stampa2009, a cura di Maurizio Cucchi, 2012; menzione speciale al Premio Internazionale di Letteratura CittÃ di Como); La tortura per mezzo delle rose (nel sedicesimo volume di Â«SmerillianaÂ», 2014, con unâ??analisi critica di Valeria Di Felice); Teoria della seduzione (Accademia di Belle Arti di Urbino, con disegni di Mattia Caruso, 2015); Svenimenti a distanza (prefazione di Eugenio Lucrezi; Il Melangolo, 2018). Tra i suoi libri di saggistica, Il grido del vetraio (Nuova Frontiera, 2005); Le tentazioni di Marsia (Nuova Frontiera, 2006) e La poesia e la carne (La vita felice, 2008): tre volumi scritti in collaborazione con il filosofo Tiziano Salari; Come da unâ??altra riva. Unâ??interpretazione del Don Juan aux enfers di Baudelaire (Marco Saya, 2014); Le parole viventi. Modelli di ricerca nella poesia italiana contemporanea (La Recherche, 2017); Alfabeto Baudelaire (saggio e scelta di traduzioni, EDB, 2017). Ha ricevuto, tra gli altri, il Premio Franco Fortini per la saggistica (2011) e, ad honorem, nel 2017, il Premio Internazionale Prata per la critica letteraria.

Mario Fresa

Tre inediti da â??Il mantello di Goyaâ?•

*

Che vorrÃ dirmi, nel dipingere
me, testa da vendere al primo istante, se non un giro dâ??ambasciata,
per forare i biglietti e fare un corpo turchino pronto a buttarsi giÃ¹,
come una mosca sottile di memoria?
Se ne sta
chiuso in un viso di artiglieria perlata: noi fummo cumulo, ginocchi.
Anzi foglia sul labbro che fu una specie
di promessa che ripeteva: una morte si ripara,
quando puÃ², nella tua testa; viene da sÃ©, come un giorno solvente
che fa di questa
lentezza un sogno, una gentile maya di ambasceria.

Cos'è le ho detto: che potrai essere,
con tutto questo purgatorio nella bocca? Nulla, se non un quadro
fresco di ambulatorio che ogni giorno ti mente per pietà :
e allora spara, fiamma caduta; non mi salvare più¹.

*

Berceuse

1.

Sul terrazzo si lotta coi baci che lamentano
un peso straordinario; guardala bene e sii mortale
come questa preghiera spina. Io sto in fuga da
materna sagrestia. Se ti pare cos'è. Quelli, in paese, nemmeno sanno
se sta già¹ nella pozzanghera o ha deciso di tenersi l'anello fino
al dito: questo è il morso lasciato come un fantasma addosso.
Si parlò² di quattro venti e decifrarono il colore da tutti i polsi, dal male
che gli pungeva i piedi. E poi che fissazione: ci starei bene là,
mentre lo tiene stretto
sulla coda del cervello dissoluto cos'è.
Pioveva come un corpo esplosivo.
E se dio vuole, ci prenderà a distanza;
masticherà la via terrena e sarà un gioco, una pianta epilessia.

2.

In questo modo, Arturo è un orso e fa
la regola da sé. Ha proprio voglia di pestare,
di fare il ladro di colloqui; la bocca è bionda ed è
cos'è mondana. Versare nebbia, credetemi; come qualcosa
di inordinato; di segreta cecità .

*

Nell'acqua no, o si diventa uno sciopero vivo o niente di fatto;
si regge appena e mette sottobicchieri, nuove camicie
d'artiglierie. Fa sempre in questo modo,
con i tempi che corrono; è per vedermi forse più allegro,
per aprire discorsi dalle mani legate, dare via gli occhi,
spifferare dal collo in poi che si ha una lunga sete:
questioni d'imbarco, tessere d'ansia.
A questo punto, lo prende
come se fosse un articolo da inchino rosso. Ma scherziamo?
Non è cos'è che si cammina; o venerdì, di pomeriggio,
o si rinuncia fino al bianco e fino a te, piccina;
cade da piena ombra sulla terra, per dire grazie e
poi smacchiare le sue labbra in tanta infanzia
di drago; in un tale labirinto.

Ritratto di proprietÃ di Antonia Bui

Data di creazione

Marzo 25, 2019

Autore

root_c5hq7joi